

26 Ottobre 1981

CRONACA DEL CONSIGLIO

Dal Palazzo dell'Arpa

Dopo le dimissioni dell'ing. Triveri Domenico e del prof. G. S. Montalbano, surrogati, rispettivamente, dall'ins. A. Gurrera e dal sig. Cicio Giuseppe, artigiano, il C.C., nella seduta del 26-10-81, è stato chiamato ad accettare quelle del sig. Calandrino F.

Svolti gli adempimenti preliminari (appello dei consiglieri e nomina degli scrutatori) ed approvati i verbali della seduta precedente, il C.C. è entrato nel merito della convocazione ascoltando dalla voce del Segretario Comunale, V. Oddo, la lettera di dimissioni del consigliere comunista.

Il Presidente, Alfonso Di Giovanna, espresso profondo rammarico per il sambucense che è costretto ad emigrare, ha ringraziato vivamente F. Calandrino, per il contributo dato al servizio dei cittadini, poi ha invitato i Consiglieri alla discussione.

Giuseppe Abruzzo, aprendo il dibattito, ha manifestato il dissenso e il disaccordo del P.S.I. considerando che Calandrino è l'unico rappresentante dei lavoratori edili.

Aurelio Di Giovanna, per il gruppo democristiano, ha dichiarato di accettare le dimissioni del consigliere comunista in quanto atto dovuto e riconoscendo valide le argomentazioni addotte.

L'Assessore F. Gigliotta, per la maggioranza, ha apprezzato la posizione della D.C. e respinto l'affermazione di Abruzzo considerandola falsa. Il compagno che sostituirà Calandrino è anch'esso portatore delle necessità, delle richieste, degli edili, prestando già un'attività che lo pone in continuo contatto con i lavoratori. Gigliotta ha concluso esternando il dispiacere dei comunisti per un lavoratore che è costretto ad andare via dal suo paese alla ricerca di lavoro.

A. Maggio, ribadito il consenso della D.C., ha definito non sostenibile la schermaglia PSI-PCI, perché ogni consigliere non è espressione di una corporazione, ma rappresentante di tutti i cittadini.

La votazione dà il risultato dichiarato dai gruppi: favorevoli all'accettazione 15 (PCI e DC) contrari 4 (PSI).

Col 3° punto dell'O.d.G., si affronta la surrogata. Viene eletto, con il medesimo risultato, Domenico Migliore. Il più giovane dei Consiglieri Comunali, per effetto della immediata esecutività dell'atto, presta il giuramento di rito e si insedia nella carica.

A questo punto il consesso rappresentativo dei cittadini sambucensi è al completo, essendo presenti nella Sala delle Adunanze, del Palazzo di città, i 20 consiglieri: 11 PCI, 5 DC, 4 PSI.

I lavori proseguono con l'esame della proposta della Giunta, illustrate dal Sindaco, circa l'art. 24 del «Regolamento organico del personale dipendente». L'Amministrazione attiva ritiene, attenendosi alle nuove disposizioni, di integrare la Commissione giudicatrice dei concorsi comunali con la presenza della minoranza più rappresentativa in C.C. Pertanto i 5 Commissari attuali (Sindaco, Funzionario della C.P.C., Sindacalista, Esperto e un Consigliere comunale) diverrebbero 7, essendo necessario il numero dispari per evitare parità nel giudizio.

Si sviluppa un acceso dibattito. I socialisti dichiarano la loro netta opposizione, con l'intervento di G. Abruzzo, e propongono che il consigliere, già previsto, sia della minoranza rappresentativa, mentre, sostengono, la maggioranza sarebbe rappresentata dal Sindaco.

Intervenendo Gigliotta puntualizza che il Sindaco è il Presidente e per legge rappre-

senta la totalità della Commissione, mentre le espressioni politiche sono configurate nei consiglieri. Se è giusto e democratico, come lo è, che la minoranza più consistente sia rappresentata è altrettanto doverosa la presenza della maggioranza.

Lo scambio di battute dei due esponenti, socialista e comunista, è seguito con notevole interesse dai consiglieri democristiani.

Per considerare nel reale valore l'interesse emerso dalla DC, diventa opportuno evidenziare per i lettori che la minoranza più rappresentativa è quella democristiana (5 consiglieri), la maggioranza attuale è composta dal gruppo comunista (11 consiglieri), il PSI (4 consiglieri), oggi all'opposizione, rimarrebbe escluso.

A questo punto la DC, dopo la sospensione dei lavori per 15 minuti chiesta dal suo capo-gruppo Aurelio Di Giovanna, propone la modifica di questo punto all'O.d.G. e in particolare che due dei tre consiglieri-commissari siano dell'opposizione.

Gigliotta ribadisce che si tratta di integrazione e non di modifica e pertanto il gruppo comunista è d'accordo con la proposta del Sindaco.

A confermare la posizione del PSI intervengono Giacalone e G. Abruzzo, quest'ultimo con una dichiarazione da inserire a verbale.

Aurelio Di Giovanna annuncia il voto contrario della DC, dato che non è stata accolta l'indicazione avanzata.

Il Sindaco, a conclusione del dibattito sull'oggetto in discussione, precisa che tutti gli organismi collegiali hanno difficoltà, non sempre da attribuire al numero dei componenti, ed afferma che è presente la volontà dell'Amministrazione ad andare avanti.

La votazione palese mostra il risultato previsto: 11 sì (PCI) e 9 no (DC e PSI).

I lavori proseguono con l'approvazione, all'unanimità, dello schema di convenzione edilizia economica e popolare secondo l'art. 35 della legge N. 865 del 22-10-71 e la elezione dei rappresentanti nel Consiglio del Distretto Scolastico.

Vengono eletti Pietro Sortino e Antonino Gurrera, per la maggioranza e Antonino Sparacino per la DC.

Dopo una breve disamina il C.C. convalida ed approva gli altri punti all'O.d.G. riguardanti: 1) Integrazione preventivo spesa relativo all'acquisto di un'auto spurgo; 2) Istituzione Servizio di Guardia Medica; 3) Acquisto arredamento locali per la Guardia Medica; 4) Approvazione preventivo spesa relativo all'acquisto di un fotoproiettore SHARP 205; 5) Approvazioni verbali di gara ed aggiudicazione alla ditta COAREL dell'appalto per l'arredamento del Teatro Comunale; 6) Trasporto alunni pendolari Ribera - Affidamento servizio; 7) Approvazione preventivo spesa relativo all'acquisto di targhe donate agli atleti intervenuti ai campionati europei di sci nautico, svoltisi sull'acqua del lago Arancio; 8) Approvazione preventivo spesa per l'acquisto di una bicicletta da camera.

Non altrettanto sollecitamente viene convalidata la delibera della G.M. n. 351 del 30-7-81 relativa a «Integrazione delibera consigliere n. 69 del 24-11-79 - Demanializzazione strada fondo Barbera, tratto strada provinciale Adragna-strada Castellana».

La discussione si sviluppa articolata in ripetuti interventi dei vari esponenti dei gruppi consiliari. Prendono la parola per dare i richiesti chiarimenti ai consiglieri della minoranza: il Sindaco Di Giovanna,

l'Assessore ai LL.PP. Gigliotta, il sen. Montalbano e il consigliere Michele Maggio.

Aurelio Di Giovanna e Agostino Maggio della DC e G. Abruzzo e A. Giacalone del PSI malgrado le precisazioni e le assicurazioni si dichiarano poco convinti e annunciano voto contrario.

A differenza di quanto era avvenuto con la delibera n. 69 del 24-11-79 approvata all'unanimità questa integrazione tecnico-legale proposta dalla Giunta, presieduta da Alfonso Di Giovanna, viene convalidata con i soli voti della maggioranza.

E' da segnalare la scarsa presenza di cittadini, cosa che non era avvenuta da alcune sedute del C.C.

Giovanni Ricca



Il testo della lettera

Le dimissioni del prof. Giuseppe Salvatore Montalbano da consigliere comunale

Signor Presidente, colleghi consiglieri,

Le profonde divergenze di linea politica e di metodo che mi separavano, già, da diversi mesi, dal gruppo consigliere comunista mi avevano costretto a dissociarmi dallo stesso gruppo; ora, poiché non mi sento di espletare il mandato consiliare fuori e contro il PCI, nella cui lista sono stato eletto, Vi chiedo, colleghi consiglieri, di volere accettare, anche le mie dimissioni da consigliere comunale.

Per chi è stato lungamente impegnato in maniera onesta e pulita nella battaglia politica, per chi sente sinceramente e per forte carica ideale, l'impegno sociale e politico come dovere primo di ogni cittadino, la scelta che Vi comunico è maggiormente difficile sofferta ed a lungo meditata.

Ma rimettere il mandato consiliare mi sembra anche corretto e doveroso verso quegli elettori che mi hanno voluto eleggere nella lista del PCI.

Non rinnego, tuttavia, con le mie dimissioni quegli ideali di libertà, di democrazia, di giustizia sociale, di socialismo, per i quali ho militato nel PCI per molti anni, ricoprendovi anche cariche di responsabilità, da segretario di sezione e membro del comitato federale a Sindaco del nostro Comune.

Le mie dimissioni vogliono essere, invece, la prova inconfutabile di chi ha voluto sempre servire una grande causa, al di sopra di qualsiasi interesse privato e di parte.

La prova di chi crede ancora e con orgoglio, in ideali che altri mercificano o strumentalizzano per trarre meschini vantaggi personali o di parte.

Proprio perché profondamente convinto di ciò non posso più continuare a sostenere i metodi ora incerti, ora incoerenti, ora autoritari, e le scelte miopi e chiaramente clientelari che l'attuale Giunta spesso ha dovuto fare subendo azioni ricattatorie.

Scelte e metodi, che ritengo, hanno innescato nella tradizione e nella vita politica sambucense tendenze degenerative che stanno producendo gravi guasti.

Aerei voluto continuare a lottare all'interno del gruppo e del PCI, ma è deprimente dover far politica in una dimensione quasi priva di sincera collaborazione e di umana solidarietà; la battaglia politica è soddisfacente finché rimane ad un livello di civile confronto, di dibattito anche serrato, di scontro ideale, ma quando intacca la dignità, la moralità e la onorabilità dell'individuo, quando diventa strumentale diffamazione della persona, attacco personale, è imbarbarimento.

La mancanza di coerenza, di serietà e di puntualità nel mantenimento degli impegni presi, hanno fatto perdere alla Giunta e al PCI, credibilità, prestigio ed autorevolezza.

La superficialità, la volubilità ed il camaleontismo che hanno caratterizzato importanti decisioni di linea politica, costruiscono del PCI, giorno dopo giorno, una immagine sempre più sfocata e più debole del suo ruolo e del suo modo di incidere nella nostra società.

L'arroganza e la convinzione di alcuni dirigenti, che la ragione sta tutta da una parte, hanno deteriorato i rapporti interni ed esterni al PCI.

Così il ruolo del Partito è travisato e la sua funzione non risponde più agli interessi della comunità di Sambuca, della quale stenta a comprendere i nuovi fermenti socio-economico-culturali, che sono maturati o che stanno maturando.

Un Partito, credo, sempre più povero di quadri e che riesce sempre meno ad interpretare positivamente e poi a coniugare i problemi della società, non potrà avere buone prospettive, anzi è destinato a perdere sostenitori ed adesioni.

La natura ed il modo di essere del Partito

Comunista a Sambuca, inoltre, non consentono sempre la necessaria, utile e libera circolazione delle idee; così all'interno degli organi di partito il dibattito ed il confronto senza condizionamenti sono strozzati dal settarismo, dal fanatismo e dalle decisioni verticistiche.

La mancanza di democrazia soffoca, molto spesso, sul nascere, la giusta interpretazione e comprensione dei problemi della società e non permette la crescita di nuovi quadri.

Guasti, limiti, settarismo, scarsa funzionalità democratica degli organismi di partito, lotta per il potere ripercuotendosi sulle istituzioni hanno gettato la Giunta in una dimensione di condizionata precarietà, anche per la sua intrinseca debolezza derivante dal monocolore, con conseguente inefficienza ed immobilismo sul piano amministrativo e perdita di consenso su quello socio-politico.

Signor Presidente, colleghi consiglieri, permettetemi di concludere porgendo un caloroso ed affettuoso saluto ed un grazie di cuore a quegli amici e compagni che mi hanno eletto e che mi hanno seguito e sostenuto con sincera solidarietà umana, con stima e fiducia anche in momenti difficili e drammatici.

Spero di non averLi delusi, né di deluderLi per la decisione che sono costretto a prendere; spero che approveranno la mia scelta e che capiranno le motivazioni di ordine ideale, morale e politico che mi hanno spinto ad interrompere il mandato che mi avevano affidato; mandato che ritengo di avere sempre espletato con dignità, onestà e serietà.

Cordiali saluti.

Giuseppe Salvatore Montalbano

tutto per l'automobile

**AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI**

**ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO**

Via Nazionale n. 2 - Sambuca
Tel. (0925) 41.097

**Autonoleggio
da rimessa**

Pippo Munisteri

Via Z 11, n. 10 - Tel. 41.386-41.238
SAMBUCA DI SICILIA

Materiale Elettrico - Radio Tv - Articoli da regalo - Lampadari classici e moderni - Elettrodomestici delle migliori marche, vendita al minuto e all'ingrosso - Assistenza tecnica - Impianti Elettrici

Ditta F.lli GULOTTA

Corso Umberto, 53 - tel. 41.137

SAMBUCA DI SICILIA

**SUPERMARKET
QUADRIFOGLIO**

SERVIZIO A DOMICILIO

SAMBUCA DI SICILIA

Si ricevono ordinazioni per telefono dalle ore 8 alle 10

Telefono 41597